

3 apr
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

LAVORO E PROFESSIONE

L'importanza della formazione manageriale per i primari oncologi di domani

di Gianpiero Fasola *

Per affrontare le sfide dell'innovazione è necessario che la direzione dei servizi di Oncologia sia affidata a professionisti competenti sia sul piano clinico che su quello organizzativo e gestionale. Cipomo (Collegio dei primari oncologi medici ospedalieri) ha piena consapevolezza della rilevanza di una formazione manageriale nel garantire un miglioramento delle cure oncologiche: per questo ha voluto istituire, insieme a Sda Bocconi, il Corso di perfezionamento Omft (Oncology Management Fast Track) destinato ad oncologi medici che si candidano a guidare le strutture di Oncologia di domani.



Ci muove il desiderio di tenere alto il livello delle Strutture di Oncologia negli ospedali italiani: per questo Cipomo e la Sda dell'Università Bocconi di Milano stanno pensando ad una terza edizione dell'Omft. L'adesione e il successo delle precedenti suggeriscono di proseguire in un percorso che punta a costruire una nuova generazione di primari, investendo sui talenti emergenti che rappresentano il domani nella cura del cancro. Il corso di perfezionamento Omft che si è da poco concluso a Milano, ha formato per due anni 24 oncologi medici motivati ad acquisire le competenze manageriali occorrenti a favorire il miglioramento della qualità organizzativa nei percorsi di cura dei pazienti. Gli obiettivi iniziali dell'Omft erano chiari: assicurare la staffetta generazionale, favorendo la crescita di una nuova "classe" di apicali in grado di guidare le sfide della sanità in cambiamento; far crescere la capacità di rappresentare ai diversi livelli istituzionali (Direzioni delle aziende sanitarie, Regioni, Aifa, Agenas, ministero della Salute) le trasformazioni in corso nella disciplina, affinché le innovazioni cliniche possano tradursi sempre in un miglioramento per i malati; perseguire infine la sostenibilità, attraverso una revisione dei modelli organizzativi e di governo clinico, affinché l'universalità delle cure non venga messa in discussione. I 24 dirigenti medici che hanno completato il percorso Omft hanno presentato altrettanti progetti di miglioramento, sviluppati nelle rispettive aziende sanitarie assieme alle Direzioni generali, spaziando dai percorsi integrati di cura a modelli di innovazione nei servizi, dalle riprogettazioni organizzative alla gestione dei farmaci. Il confronto ha coinvolto numerosi rappresentanti delle Direzioni strategiche aziendali, oltre ai referenti Sda Bocconi e Cipomo. In due giorni sono emersi i tanti problemi che le Unità Operative di Oncologia affrontano quotidianamente ed una serie di soluzioni possibili e di iniziative di cambiamento. Il confronto diretto con i direttori generali e sanitari delle aziende ha messo in luce gli spazi di innovazione aziendale. Cipomo è fiero di aver contribuito alla formazione dei primari oncologi di domani: investire nei giovani talenti è una delle strade da percorrere per far fronte ai cambiamenti e alle sfide future nella lotta contro il cancro.

* *Coordinatore regionale Cipomo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA